

Quotidiano del Sole 24 Ore

Edilizia e Territorio

[Stampa](#)[Chiudi](#)

22 Mag 2019

Sblocca-cantieri: salta (per ora) l'emendamento Tav, torna la procedura negoziata sotto al milione

Mauro Salerno

Resta come è, almeno per ora, la norma sui commissari straordinari per accelerare le opere prevista dal decreto Sblocca-cantieri. Ieri, neanche troppo a sorpresa per chi ha seguito le notizie che filtravano dalla commissione Ambiente e Lavori pubblici del Senato nei giorni scorsi, la Lega ha deciso di ritirare l'emendamento delle polemiche che includeva i corridoi internazionali (tra cui la Tav) e il Terzo valico tra le opere da sbloccare attraverso le procedure straordinarie e le deroghe garantite dai commissari. La questione non sarà quindi dibattuta in commissione - dove ieri sono riprese le votazioni sul decreto - ma il tema potrebbe ripresentarsi in Aula, dove il provvedimento è atteso per il 28 maggio e la Lega ha già depositato lo stesso emendamento.

Rischia invece di far discutere da subito un altro emendamento, presentato questa volta dai Cinque Stelle al decreto Crescita, l'altro provvedimento governativo in tema di investimenti, di cui si stanno occupando le commissioni Finanze e Bilancio della Camera. La nuova idea per accelerare gli investimenti (di cui parliamo più diffusamente in questo altro articolo) è quella di dar vita a una società in house del ministero delle Infrastrutture, con capitale interamente pubblico, detenuto dal ministero dell'Economia.

Tornando al decreto Sblocca-cantieri, dopo la seduta pomeridiana concentrata sugli emendamenti al capitolo sisma, le commissioni si sono riunite nuovamente in tarda serata per affrontare le misure chiave del provvedimento, a partire dalle modifiche al codice appalti per semplificare le gare. Qui - in attesa degli emendamenti del Governo, previsti per fine settimana, ha spiegato il relatore Agostino Santillo (M5S), dunque direttamente per l'Aula - la novità maggiore è l'intesa trovata su un emendamento della Lega mirato a spostare da 200mila a un milione di euro la soglia minima per far scattare l'obbligo di gara formale, reintroducendo così la possibilità di assegnare gli appalti con procedure negoziate a inviti (molto più semplici da gestire) sotto il milione, così come prevedeva il codice prima dell'entrata in vigore dello Sblocca-cantieri.

In pratica, per i lavori, si prevede un affidamento diretto "ibrido" (con tre inviti) tra 40mila e 150mila euro. Tra 150mila e 350 mila euro gli invitati dovrebbero essere almeno 10, mentre tra 350mila euro e un milione almeno 15. Altri paletti a presidio della concorrenza sarebbero l'obbligo di far ruotare gli invitati, in modo da non chiamare sempre le stesse imprese e quello di selezionare le aziende al termine di indagini di mercato o pescando in un elenco di operatori.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved